rimini meeting 2020
Sezione:MEETING DI RIMINI, NAZIONALI
ItaliaOggi
Dir. Resp.:Paolo Panerai
Tiratura: 60.376 Diffusione: 35.977 Lettori: 119.000
Rassegna del: 18/08/20
Edizione del:18/08/20
Estratto da pag.:1,7
Foglio:1/3

IL TEMA: QUALE RICOSTRUZIONE DOPO LA PANDEMIA

Il Meeting di Cl apre a Rimini con l'ex presidente Bce Draghi

Valentini a pag. 7

L'ex presidente della Bce apre oggi il Meeting, *tradizionale evento del movimento cattolico*

Comunione Liberazione con Draghi

Tema principale: quale ricostruzione dopo la pandemia

DI CARLO VALENTINI

La prima volta di **Mario Draghi** dopo che ha lasciato la presidenza della Bce. Sarà un discorso sui grandi scenari internazionali del post-epidemia ma anche sui riflessi sul nostro Paese. Dopo che **Papa Francesco** lo ha nominato membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, egli ha detto sì all'invito di Comunione e Liberazione e aprirà oggi (al Palacongressi di Rimini, diretta *SkyTg24* dalle ore 11) il 41° Meeting dell'amicizia (fino al 23 agosto). Già nel 2011 Draghi partecipò a un convegno di matrice ciellina all'abbazia di Spineto (Siena). Ma questa volta sarà diverso perché c'è chi lo vorrebbe in politica. Quindi le sue parole saranno variamente interpretate.

Si tratterà ovviamente di un'edizione insolita dl Meeting per colpa del Covid, un po' in presenza (a numero chiuso) e un po' online. Non sarà però in tono minore sia perché c'è attesa per quanto dirà Draghi, per esempio su Recovery Fund, Mes e sulla guida di **Christine Lagarde** che lo ha sostituito (per altro in esemplare continuità) alla guida della Bce, sia per il tradizionale lungo elenco di ministri ed esponenti politici (oltre ad esperti di vari settori e ad artisti).

La presenza di Draghi farà ombra al resto ma per il Meeting si tratta di un colpo da novanta. «La sfida», dice il direttore del Meeting, **Emmanuele Forlani**, «è quella di portare il nostro contributo al fatto che sia possibile ripartite, parlare di speranza, di cura, di ricostruzione in maniera fondata e non semplicemente come uno slogan. Forse manca la fiducia da parte dei cittadini, però abbiamo potuto vedere tanti esempi di persone che hanno saputo costruire in questi mesi, che si sono rimboccate le maniche e hanno costruito dentro la difficoltà. Poi c'è bisogno di ritrovare questa fiducia, innanzitutto verso chi ha una visione e si muove per realizzarla».

Titolo di questa edizione è una frase di Abraham Joshua Heschel, rabbino e filosofo polacco naturalizzato statunitense (scomparso nel 1972) che ebbe un ruolo di rilievo nella lotta per i diritti civili e contro la segregazione razziale, e partecipò attivamente ai lavori preparatori del Concilio Vaticano II: «*Privi di meraviglia restiamo sordi al sublime*».

Peso:1-6%,7-61%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Spiega **Andrea Simoncini**, membro della Fondazione Meeting e docente di Diritto costituzionale all'università di Firenze: «In un tempo in cui sembrano dominare sguardi cupi, disillusione e tristezza ecco l'apertura alla meraviglia, allo stupore e al sublime. Sublime: qualcuno la considera una parola un po' démodé ma essa detiene in sé la capacità di far alzare lo sguardo. Vogliamo sottolineare questa capacità di stupirsi, di farsi colpire positivamente dalla realtà che è l'inizio di ogni conoscenza e di ogni cammino».

Il Meeting sarà bipartisan, forse più che in altre edizioni. Lunghissima e variegata la lista degli interventi, anche perché molti si collegheranno via web.

Quattro ministri: **Luigi Di Maio**, **Roberto Gualtieri**, **Paola De Micheli**, **Roberto Speranza**. Poi i rappresentanti dei partiti: **Matteo Salvini**, **Giorgia Meloni**, **Antonio Tajani**, **Graziano Delrio**, **Maria Elena Boschi**, **Fausto Bertinotti**, **Mariastella Gelmini**, **Maurizio Lupi**, **Luciano Violante**, **Giancarlo Giorgetti**, **Enrico Letta**. Ancora: i leader sindacali **Maurizio Landini**, **Annamaria Furlan**, in rappresentanza delle istituzioni europee **David Sassoli** e **Paolo Gentiloni**, non mancano i governatori (alcuni in campagna elettorale): **Stefano Bonaccini**, **Attilio Fontana**, **Luca Zaia**, **Nello Musumeci**, **Giovanni Toti**, **Michele Emiliano**, **Jole Santelli**, **Massimiliano Fedriga**, **Maurizio Fugatti**.

A concludere i lavori arà il presidente della Conferenza episcopale taliana, **Gualtiero Basetti**, arcivescovo di Perugia. Mentre la parte non olitica vedrà schierati il ilosofo **Umberto Galimberti**, la sociologa **Chiara Saraceno**, il giurista **Sabino Cassese**, i registi **Giuseppe Tornatore**, **Matteo Garrone**, **Pupi Avati**, **Paolo Virzì**, gli attori **Carlo Verdone**, **Luca Argentero**, **Sergio Rubini**, **Gioele Dix**; il musicista **Nicola Piovani**, i cantanti **Brunori Sas** e **Malika Ayane** e perfino la regina del circo **Liana Orfei**. In totale 400 relatori. Ce n'è per tutti i gusti e a ciascuno il suo.

Spiega Bernhard Scholz, neopresidente della Fondazione Meeting: «Questo confronto a tutto campo deve aiutarci a capire l'orizzonte nel quale vogliamo approcciare le questioni più urgenti del nostro futuro. Senza meraviglia tutto diventa oggetto di calcolo e di possesso mentre lo stupore e la gratitudine che ne conseguono sono fermenti di speranza e di creatività, fonti di una responsabilità coraggiosa e condivisa».

Molte le possibilità di seguire l'evento da casa: dal sito, dai social e dal canale YouTube del Meeting a *IcaroTv* (canale 91 oppure sulla piattaforma Icaroplay.it), alla web *Meeting Plus Radio*, gestita dagli studenti universitari di *Camplus Humanitas University*. Inoltre in 85 città italiane e in 12 straniere (dalla Russia all'Argentina) sono state approntate sale collegate col Palacongressi. Per esempio a Milano le tre sedi attrezzate sono: Auditorium San Paolo (via Giotto 36), Polo Ferrara (via Mincio 23) e la Sala Parrocchiale San Barnaba, (via Gratosoglio 65), mentre a Palermo un maxi-schermo sarà all'interno di Villa Magnisi. Aggiunge Scholz: «Ogni crisi storica si è risolta grazie a persone che liberamente si sono messe insieme per affrontare i problemi, e non restando in attesa che qualcun altro li risolva, e neppure che lo Stato occupi spazi di pensiero e creatività che sono delle persone».

A sostenere economicamente il Meeting vi sono oltre un centinaio di aziende ed enti. Il budget è di circa 6 milioni. Tra i principali sponsor: Eni, Enel, Generali, Tim, Intesa-San Paolo, Snam, Ferrovie dello Stato, Regione Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, Nestlè, Coca-Cola, Bayer.

I volontari sono in numero assai ridotto rispetto agli scorsi anni poiché molti incontri si svolgono con collegamenti on line e quindi l'organizzazione è più facile. A soffrire è la città che ospita: Rimini. Accoglieva 800 mila presenze, quest'anno saranno un quarto.

Conclude Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà ed esponente di punta di Comunione e Liberazione: «Ogni singolo individuo è centrale in questo processo di ricostruzione. Prendiamo il caso della sostenibilità. Ci sono 17 obiettivi delle Nazioni Unite che rischiano di non essere compresi. Come li si rende comprensibili? Mettendo al centro la persona, col suo desiderio, col suo gusto e con la sua voglia di costruire. Il mondo lo cambia la gente, con tante iniziative nate dal basso. Esempi che noi vogliamo raccontare».

Twitter: @cavalent

© Riproduzione riservata

Titolo di questa edizione è una frase di Abraham Joshua Heschel, rabbino e filosofo polacco naturalizzato statunitense (scomparso nel 1972), che ebbe un ruolo di rilievo nella lotta per i diritti civili e contro la segregazione razziale, e partecipò attivamente ai lavori preparatori del Concilio Vaticano II: «Privi di meraviglia restiamo sordi al sublime»

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Mario Draghi

Peso:1-6%,7-61%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring